

Rese note dal ministero le materie delle prove d'esame

Maturità: nessuna novità La riforma è ancora lontana

Da molti anni i ministri competenti promettono inutilmente un rinnovamento della formula - Solo l'on. Bodrato fece una proposta clamorosa: ma il ministro Falcucci...

ROMA — E così, anche quest'anno, ci siamo. Sempre uguale a quel provvedimento provvisorio di una quindicina di anni fa l'esame di maturità viene riproposto a 350 mila studenti come ultima fatica prima del diploma: due prove scritte e due materie (su una rosa di quattro) da discutere in un colloquio.

Dalla metà degli anni '70, ad ogni estate, si giurava che per quella formula sarebbe stata l'ultima volta. Non fu mai vero. Ministri su ministri hanno promesso, dichiarato con foga o ventitré grandi riforme. Ma tutto è rimasto uguale a prima. Solo l'on.

Bodrato, ora «promosso» al ministero del Tesoro, tenne nel novembre scorso, una mossa clamorosa. Mentre la legge di riforma della scuola superiore sembrava vigliacamente spedita verso la sua approvazione il ministro della Pubblica Istruzione presentò un progetto che «esportava un profondo mutamento».

Le prove scritte per arrivare al diploma

Queste sono alcune delle prove scritte e orali della maturità '83 che inizierà per tutti con la prova scritta di italiano il 4 luglio prossimo. **LICEO SCIENTIFICO:** scritto: matematica; orale: italiano, lingua straniera, storia, scienze, filosofia, fisica. **ISTITUTO MAGISTRALE:** scritto: matematica; orale: italiano, pedagogia, scienze naturali, latino. **LICEI LINGUISTICI:** scritto: lingua straniera; orale: italiano, lingua straniera (diversa dalla prova scritta), storia dell'arte, matematica. **MATURITÀ ARTISTICA:** scritto: figura da vero; orale: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (per la 2ª sezione di arte). **MATURITÀ ARTE APPLICATA:** scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico; orale: lettere italiane, storia della arte visiva, matematica, teoria e applicazioni di geometria descrittiva. **ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI:** scritto: tecnica commerciale; orale: italiano, ragioneria, 2ª lingua straniera, mercologia (indirizzo amministrativo: diritto). Indirizzo com-

Le prove scritte per arrivare al diploma

mercio con l'estero: scritto: 3ª lingua straniera; orale: italiano, tecnica commerciale, ragioneria e diritto. Indirizzo: programmatore; scritto: 2ª lingua straniera; orale: italiano, ragioneria, informatica, matematica, calcolo delle probabilità, statistica. **PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE:** scritto: tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa; orale: italiano, 2ª lingua straniera, matematica applicata, economia politica, scienze delle finanze, diritto. **ISTITUTI PER GEOMETRI:** scritto: tecnologia delle costruzioni; orale: italiano, estimo, costruzioni, topografia. **ISTITUTI TECNICI FEMMINILI:** scritto: economia delle comunità; orale: italiano, pedagogia, lingua straniera, chimica e merceologia. **ISTITUTI PER IL TURISMO:** scritto: 3ª lingua straniera; orale: italiano, 2ª lingua straniera, tecnica turistica, ragioneria ge-

ISTITUTI PROFESSIONALI

Indirizzo analista contabile: scritto: analisi delle contabilità speciali; orale: lingua e lettere italiane, diritto e legislazione sociale, matematica, analisi della contabilità generale. Indirizzo odontotecnico: scritto: biologia e fisiologia umana; orale: lingua e lettere italiane, chimica organica biologica, tecnologia odontotecnica, matematica. Indirizzo operatore turistico: scritto: lingua straniera; orale: lingua e lettere italiane, geografia fisica politica e turistica, economia politica e turistica, organizzazione, tecnica aziendale e statistica. Indirizzo segretario di elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro d'ufficio, tecnica e pratica amministrativa; orale: lingua e lettere italiane, matematica, lingua straniera, elementi di informatica. Indirizzo tecnico dell'autoveicolo: scritto: meccanica applicata dell'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione; orale: lingua e lettere italiane, elettronica ed elettrotecnica, matematica, fisica. Indirizzo tecnico di impianti chimici: scritto: impianti chimici e disegno; orale: lingua e lettere italiane, fisica, chimica organica e preparazioni, matematica.

Si rafforza l'iniziativa popolare per la salute

Una legge difenderà i diritti del malato

Promotori il Movimento federativo democratico, l'ARCI e le ACLI che entrano a far parte dell'organo nazionale dei «tribunali» locali

ROMA — Se un bambino viene ricoverato in ospedale è un trauma per lui. La solitudine, l'imprescindibile separazione dai suoi legami affettivi, possono, come si sa, aggravare il suo stato di malattia e, comunque, non lo aiutano a guarire. I vecchi regolamenti ospedalieri e la routine della corsia, impediscono ai genitori di stare con il bambino. Come far valere questo suo diritto nuovo, riconosciuto legittimo dal progresso culturale e scientifico ma negato nella pratica?

Un altro esempio. Se un adulto, poniamo un anziano, viene trascurato dal personale ospedaliero molto spesso insufficiente, se viene offeso nella sua dignità, a chi si rivolge per far valere i suoi diritti di malato? E ancora. Se una partoriente chiede il conforto del marito, della madre o di una persona amica, cosa può fare?

ISTITUTI PROFESSIONALI

In molti ospedali queste micro-conflittualità sono state risolte. Da due anni il «tribunale per i diritti del malato», promosso e costituito in molte città per iniziativa del Movimento federativo democratico, attraverso un'azione culturale e una iniziativa concreta, ha potuto imporre l'accoglimento di questi nuovi diritti del malato.

Concetto Testai

«La nostra iniziativa», ha detto l'avvocato Giancarlo Quaranta, che ha ispirato l'idea del «tribunale» con le sue riflessioni sul libro «L'uomo negato», e che è stato chiamato a presiedere il nuovo esecutivo nazionale — si propone su una linea non di opposizione ma di governo, non di caccia alle streghe ma di stimolo per la qualificazione dei servizi sanitari e per la professionalità degli operatori. La legge quadro sarà di indirizzo generale, i diritti del malato rimangono quelli già fissati nelle «Carte» locali. Il nostro esecutivo vuole essere un ponte tra i movimenti di base e le istituzioni».

Due commissioni del CSM in Sicilia

Una legge difenderà i diritti del malato

PALERMO — Due commissioni del Consiglio superiore della magistratura sono da oggi in Sicilia. Una a Palermo e Caltanissetta, l'altra a Catania e Messina. L'iniziativa del CSM si inquadra nel programma di azione di lotta contro la mafia. Le due commissioni di indagine, composte da sei membri ciascuna, si incontreranno con sindaci, prefetti, questori e comandanti dei carabinieri, della finanza delle quattro città, coi presidenti delle corti d'appello e i procuratori generali, coi procuratori della Repubblica e coi presidenti dei vari consigli dell'ordine e delle associazioni forensi. La visita delle commissioni durerà quattro giorni.

Il 19 aprile verrà eletto il sindaco di Palermo

PALERMO — Il consiglio comunale sarà convocato, molto probabilmente, per il 19 aprile per eleggere il nuovo sindaco che dovrebbe — si presume in tempi brevi — guidare una giunta pentapartita in sostituzione di quella tripartita (Dc-Prs-Psi) dimissionaria. L'adozione della stessa formula è prevista per la Provincia. La recente designazione della professoressa Elda Pucet alla carica di sindaco e del dott. Girolamo Di Benedetto a quella di presidente della Provincia ha permesso di superare la fase di stallo, che si era determinata nelle trattative fra i cinque partiti dopo la bocciatura della riproposizione del sindaco uscente Nello Martellucci, e la ripresa del colloquio.

Colpito da infarto l'ammiraglio Angelo Monassi

ROMA — Il capo di stato maggiore della marina, l'ammiraglio Angelo Monassi, è stato ricoverato per un infarto nel reparto cardiologico del Policlinico «Gemelli». Vi è stato portato da Cassino, dove durante l'altra notte ha avuto la crisi cardiaca.

Il partito

Convocazioni
● Il Comitato Direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato martedì 12 aprile alle ore 18.30.
● L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata mercoledì 13 aprile alle ore 15.30.
● I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane e pomeridiane di giovedì 14 aprile.
● Il Comitato Direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi, martedì 12 aprile, alle ore 10.30.
● L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, martedì 12 aprile, alle ore 16.30.
● I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi, martedì 12 aprile.

Il compagno Politano eletto segretario regionale del PCI calabrese

CATANZARO — Il comitato regionale calabrese del PCI, prendendo atto dell'incarico nazionale cui è stato chiamato il compagno Franco Musi del CC del PCI come responsabile della sezione stampa e propaganda e ringraziandolo per l'opposizionato lavoro svolto in Calabria, ha eletto all'unanimità, quale segretario regionale, il compagno Franco Politano.

Concluso il convegno nazionale del PCI sulle materne e le elementari

La scuola è vecchia. Fuori ne nasce un'altra: piace, ma non è per tutti

ROMA — La scuola italiana è una lotteria. Tuo figlio può capitare con un maestro che ha studiato sino alla laurea o che non si è più aggiornato dopo i 4 anni di istituto magistrale. Oppure andare in una scuola del Sud, con i doppi turni, o del Nord con pochi compagni di scuola. O, ancora, potrà avere a disposizione attività integrative, o tempo pieno. Oppure quattro ore al mattino e basta. La scuola italiana è un'lotteria, ma fa salvare le disuguaglianze. Così, c'è chi può comprare un solo biglietto e chi un milione. Occorre riportare un minimo di unità in questa scuola, almeno in quella fondamentale di base, che va dalla materna sino alla soglia delle medie inferiori. Ma una unità che va conquistata «in avanti», rinnovando le strutture, le finalità, i programmi. Il convegno nazionale del PCI sulla riforma della scuola di base, tenutosi a Roma venerdì e sabato scorso, ha discusso questi temi, con l'intenzione di farne non tanto proclamazioni di principi, ma iniziative politiche concrete.

Dopo le relazioni di Aureliano Alberici, Franco Frabboni, Alberto Alberti e Roberto Pincio, la discussione si è sviluppata in vivacissima (in sala c'erano, costantemente, oltre 300 persone). I nodi erano molti e portavano il segno della novità.

UN SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

DC lo si è capito quando D'Onofrio ha detto che il partito «non ha chiesto a Gatti (ex capogruppo democristiano in comune, attualmente agli arresti ndr) di dimettersi, se lo ha fatto lui da fatto di sua iniziativa». E quando, nel finale della conferenza stampa, si è lasciato sfuggire una frase abbastanza sibillina: «Ci sono le premesse perché si avvii una rinnovazione...».

Un termine nuovo: sistema formativo integrato

Si è affacciato nel dibattito un termine relativamente nuovo, il sistema formativo integrato. Questo, D'Onofrio lo ha spiegato quasi tutti, da Giorgio Napolitano agli assessori di Modena, Milano, Bologna, dai dirigenti del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti (CIDI), ai pedagogisti ai genitori del CGD ai sindacalisti. Questo sistema formativo integrato dovrebbe consentire alla scuola di base di aprirsi alle nuove occasioni formative che sono sorte in questi anni nelle

scuole materne e elementari. Come permettere a tutti i bambini di accedere alla materna? Come evitare che migliaia e migliaia di ragazzini abbandonino le elementari o vengano bocciati, contemporaneamente, rispondere alle loro curiosità per i nuovi linguaggi (da quelli del computer a quelli della danza, dello sport, della musica)? Come rinnovare e salvare, assieme, l'istruzione per tutti?

Un mondo, però — è stato detto — che va governato, coordinato, per evitare sprechi e discriminazioni. Passa, insomma, anche da qui la strada per rendere più unitaria e più qualificata la scuola. A promuovere e programmare questo sistema dovranno essere il ministero della Pubblica Istruzione e gli Enti locali. Ma come arrivarci?

Un ricordo che può tornare utile

Quando il Comune di Portici aveva le sue «Gerunde»



Ugo Vetere

Cara Unità, dunque, un'associazione a delinquere si sarebbe annidata al Campidoglio con a capo tre personaggi che, senza scrupoli, hanno messo gentilmente alla porta tutti i corruttori e i corrotti che si sono ingrossati con le vecchie amministrazioni. E chi sarebbero? Il sindaco Vetere e i consiglieri Nicolini e Rossi Doris?

In quel periodo a Napoli imperava un Prefetto di ferro e a Palazzo S. Giacomo le bande Lauro (per intenderci ai tempi delle «mani sulla città»). E non c'era nessun dottor Gallucci né la dottoressa Gerunda ad ordinare le manette per quelli della banda Lauro. Quel «prefetto di ferro» era affacciato in tutt'altra faccenda: lavorava tutto il giorno per fermare Annibale attendendo alle porte di Napoli e che era impersonato dal giovane sindaco comunista di Portici che anche di notte turbava i sogni del prefetto. Il Comune di Portici spendeva mille lire per acquistare due scope? Ecco subito che il prefetto interveniva. Bisogna fare la gara pubblica, televisione, giornali per giorni e giorni come i nostri inquisiti; e poi risulta che tutto è regolare. Di certo qualcuno ha avuto troppa fretta. Allora chi paga l'onorabilità di Vetere, Nicolini e Rossi Doris?

Conferenza stampa di D'Onofrio

Torino, ora la DC vuole ribaltare le giunte di sinistra

TORINO — Per la crisi alla Regione e al Comune la DC propone al PSI «soluzioni transitorie». Di che si tratta esattamente, il responsabile nazionale del partito per gli enti locali, Francesco D'Onofrio, nella conferenza stampa che ha tenuto ieri pomeriggio, appena giunto a Torino per seguire da vicino le trattative, non ha voluto spiegarlo. Alle insistenti domande di far dimettere tutti i consiglieri inquisiti e sul famoso intervento pronunciato dal segretario provinciale comunista, Piero Fassino, al comitato centrale.

Vertice interlocutorio a Milano

Rizzoli, prima tag! drastici poi la vendita?

MILANO — Il vertice sulla Rizzoli, organizzato ieri nel tardo pomeriggio, dal presidente della Regione Lombardia, il dc Gusselli, non è stato privo di significatività, anche se si è trattato di una riunione del tutto interlocutoria. Nelle intenzioni dichiarate del presidente democristiano c'era la verifica delle condizioni possibili per il passaggio di proprietà della Rizzoli, verifica da fare con chi oggi rappresenta ufficialmente il gruppo e quindi il nuovo consiglio di amministrazione, presieduto dal prof. Scognamiglio, i rappresentanti della procedura fallimentare (il gruppo è in amministrazione controllata) dr. Guatri e dr. Della Rocca, rispettivamente commissari giudiziari della Rizzoli e dell'Editoriale Corriere della Sera. Inoltre la verifica doveva coinvolgere l'altro azionista, la Centrale Finanziaria del Nuovo Banco Ambrosiano, rappresentata

nel incontro di ieri dal presidente prof. Schestinger.

Conferenza stampa di D'Onofrio

Dopo le relazioni di Aureliano Alberici, Franco Frabboni, Alberto Alberti e Roberto Pincio, la discussione si è sviluppata in vivacissima (in sala c'erano, costantemente, oltre 300 persone). I nodi erano molti e portavano il segno della novità.

Concetto Testai

Un termine nuovo: sistema formativo integrato

Si è affacciato nel dibattito un termine relativamente nuovo, il sistema formativo integrato. Questo, D'Onofrio lo ha spiegato quasi tutti, da Giorgio Napolitano agli assessori di Modena, Milano, Bologna, dai dirigenti del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti (CIDI), ai pedagogisti ai genitori del CGD ai sindacalisti. Questo sistema formativo integrato dovrebbe consentire alla scuola di base di aprirsi alle nuove occasioni formative che sono sorte in questi anni nelle

scuole materne e elementari. Come permettere a tutti i bambini di accedere alla materna? Come evitare che migliaia e migliaia di ragazzini abbandonino le elementari o vengano bocciati, contemporaneamente, rispondere alle loro curiosità per i nuovi linguaggi (da quelli del computer a quelli della danza, dello sport, della musica)? Come rinnovare e salvare, assieme, l'istruzione per tutti?

Un mondo, però — è stato detto — che va governato, coordinato, per evitare sprechi e discriminazioni.

Passa, insomma, anche da qui la strada per rendere più unitaria e più qualificata la scuola. A promuovere e programmare questo sistema dovranno essere il ministero della Pubblica Istruzione e gli Enti locali. Ma come arrivarci?

Romeo Bassoli Salvatore Cacchiopuoti